

4383

SCALETTA DARIO -FRANCA  
PRIMO TEMPO

Michelangelo Buonarroti non è nato a Firenze, come tutti pensano.

1) Michelangelo Buonarroti nasce a Caprese **il 6 marzo del 1475**. Suo padre è un piccolo podestà di quel borgo nei pressi di Arezzo, il territorio è governato **dai Medici**.

2) Se si dovessero radunare tutte le opere prodotte dai suoi figli, naturali e acquisiti, nel tempo con esse si riempirebbero tutti i musei **dell'universo** e ne resterebbero d'avanzo!

3) A Firenze nel Quattrocento e nel Cinquecento non esistevano donne e uomini comuni: evidentemente i normali venivano tutti da fuori ed erano turisti... **macchina fotografica che portavano a tracolla, pronta a scattare**

4) I banchieri di Firenze furono i sovvenzionatori principali.

5) la Repubblica: Machiavelli nei suoi *Discorsi sulla politica*,

**6) Michelangelo oltre che scultore fu valente pittore, fin da ragazzino, dimostrava un gran talento per il disegno, la pittura e il senso del colore. Padre contrario.**

**Il piccolo decise di trovarsi un maestro. Dopo aver appreso qualche lezione da pittori di poca capacità, il ragazzo entra nella bottega dei fratelli Ghirlandaio, fra i più stimati maestri di Firenze. DATA**

**7) SCHERZO A DOMENICO GIRLANDAIO**

**8) viene cacciato**

**9) Quando Michelangelo aveva sedici anni, Lorenzo il Magnifico, lo accoglie nel giardino dei Medici, una specie di accademia per nuovi talenti, e lo tiene come figlio adottivo. Di lì a poco Lorenzo morì e Michelangelo ne provò gran dolore.**

**10) gli succede Piero de Medici, soprannominato il Fatuo e** anche "Capriccio".

11) a Firenze grande nevicata il Fatuo fa plasmare a Michelangelo nella neve, lì nel cortile del suo palazzo, una grande statua. Michelangelo s'incazza. Aveva 19 anni.

**11)** Intanto a Firenze e in tutta la penisola stava circolando la notizia che Carlo VIII di Francia fosse in procinto di scendere in Italia con una grande armata per conquistare Napoli, sulla quale il ventenne re pretendeva avere diritti di sovranità.

Il re francese col suo esercito, scavalcate le Alpi, e

arriva al sud. **Nel suo avanzare, Carlo VIII prete doni e cimeli di valore in ogni città.**

**12)** Piero de' Medici, il Fatuo, uomo pavido si **incontrò con Carlo VIII** a Sarzana, come lo accusarono i fiorentini, calò le braghe.

**Baciare babbucce** concede i più solidi baluardi di difesa della Toscana e il diritto di far transito con le sue truppe per le terre governate dai Medici.

**13)** Al suo ritorno a Firenze Piero il Fatuo trovò una popolazione a lui ostile.

14) **il Savonarola**, famoso predicatore domenicano **che stava a capo del movimento**

popolare 8° commentava:  
"Non si tratta così coi  
sovrani. Bisogna sempre far  
rispettare la dignità del  
popolo."

**Il vanesio scomparve al di là  
del confine.**

**Era la Repubblica. 1494**

**15) Liberati dal dominio  
mediceo, i fiorentini si  
organizzano per istituire un  
governo autonomo con a  
capo il gonfaloniere Pier  
Capponi.**

**16) Con stupefacente  
rapidità d'incoerenza, i  
cittadini, sollecitati in ciò  
da Gerolamo Savonarola  
decisero di accogliere il  
monarca francese  
spalancandogli le porte**

dell'indomita Città del Fiore, "tanto che ci potesse entrar con tutta sua oste, compresi li cavagli e le spingarde."

17) grandi festeggiamenti

18) Michelangelo ammiratore del Savonarola, non è d'accordo con quell'accoglienza, ai salamelecchi dei piaggioni, quindi nottetempo se ne esce dalla città intristito e confuso (e anche un po' incazzato), diretto a Venezia, l'unica Repubblica che a suo avviso dimostrasse grande fierezza e senso civico.

19) Tiritera Carlo de Franza

20) Da Venezia, Michelangelo scende a Bologna dove nella chiesa di Santa Maria della Vita s'imbatte per la prima volta nello stupendo *Compianto di Cristo deposto* di Niccolò dell'Arca di Bari, Rimane colpito per la potenza di quel coro di statue, Soprattutto è sconvolto dall'insolita gestualità

21) un noto collezionista d'opere d'arte di Bologna gli presentò un abbozzo d'angelo in marmo appena sgrossato dallo stesso Niccolò dell'Arca, deceduto in quell'anno e gli offre di terminare la scultura



Avvenne così che Michelangelo da quell'abbozzo cavò una statua eccezionale.

22) un'altra scultura ancora un angelo inginocchiato che regge un candelabro. **Fra qualche mese compirà 20 anni.**

23) per non parlare dell'impatto emozionale che provò dinnanzi ai dipinti dei pittori ferraresi, in particolare di Cosmé Tura.

23) il Buonarroti affrontò la messa in opera di una statua raffigurante il protettore della città, San Petronio **DATA**

**24)** Quando anni fa ho veduto per la prima volta

l'originale, rimasi a dir poco stupito: CREDEVO CHE le dimensioni di quel **monumento** fossero enormi, che superassero almeno i **quattro** metri, invece si trattava di una statuetta di 60 centimetri o poco più.

## **Data**

25) **Consegnato il San Petronio, torna a Firenze, dove viene accolto in casa di Lorenzo, un de' Medici, che era chiamato il "Popolano",**

26) **Savonarola sta trionfando.**

27) **Il Buonarroti, al contrario di suoi colleghi, ora è assalito da seri dubbi riguardo al fanatismo**

mistico che aleggia intorno a fra Gerolamo, le stesse perplessità che manifesta Machiavelli. Nello stesso tempo bisogna ammettere che con grande coraggio Savonarola si fa ostile nei riguardi della Chiesa Romana e la descrive con toni aspri e cupi; di lei parla come del tempio degli abietti e profetizza l'Apocalisse.

28) a Roma impera papa Alessandro VI Borgia che spregiudicatamente cerca di realizzare piuttosto che il regno di Dio un proprio regno... personale.

ha messo in campo un esercito di mercenari d'ogni razza e credo.

Conduce una vita a dir poco scellerata- figli- incestuosi accoppiamenti.

29) Savonarola accusa pubblicamente il papa di ogni turpitudine

30) compagnie di teatranti popolari messe in scena lazzi e cantate satiriche rivolte alla Chiesa tutta.

31) il Pontefice irritato con Savonarola ostile verso il progetto di fondare una Lega Santa contro i francesi, al punto che nei Borgia cresce **l'odio verso Firenze.**

**32) Alessandro VI , conscio  
alta popolarità del  
predicatore, decide di  
proporre un dialogo al  
frate: "Vieni da me a Roma  
e dimmi le tue ragioni, le  
ascolterò con interesse  
estremo."**

**COMMENTO DI  
MICHELANGELO: "Questa  
è una palese trappola."**

**il Savonarola invia una  
lettera AL PAPA: "Se vuoi  
cuocere qualcosa di me,  
cuoci pure questi fogli,  
giacché la mia carne non è  
ancora abbastanza frollata  
per un tuo pasto santo!"**

**33) giugno 1496  
Michelangelo viene invitato  
a Roma dal cardinal Riario,**

un cugino del Della Rovere,  
prossimo Giulio II.

34) scolpisce lo splendido  
*Bacco*.

*Ecco Bacco e Arianna belli*

35) Questa scultura non  
piacque al cardinale che la  
rifiutò e neanche il marmo  
gli pagò.

36) A Roma inizia in quel  
periodo il cosiddetto  
"rebalgimento"

37) 1497- incontra Jean  
Bilhères, l'ambasciatore di  
Carlo VIII,

38) 1498, il re a Parigi, Va  
a sbatter di netto contro la  
trabeazione del portale.  
MUORE.

**39)** Jean Bilhères ,  
ammira il bozzetto in cera  
di una scultura: una *Pietà*.

Questa - esclama - è mia,  
per la mia tomba. Ma in  
marmo la vorrei.”.

Buonarroti, va subito a  
Carrara, sceglie il marmo

Trova “uno concio di un  
bianco inebriante.”.

40) descrizione scultura-

41) Perché Michelangelo ha  
scelto come madre di Dio  
una fanciulla dal volto  
attonito, quasi una  
bambina?

**MADRE MORTA A 25**

**ANNI**

42) **DATA** A Roma,  
s’incontrano molti artigiani e  
artisti fiorentini che

offrono a Michelangelo  
**NOTIZIE** situazione  
politica della loro città:  
molti sono i tumulti, e gli  
scontri rovinosi si  
susseguono fra le antiche e  
nuove consorterie della  
Repubblica fiorentina.

I Frateschi, detti poi  
Piagnoni, seguaci di  
Savonarola, sono cresciuti  
di numero.

**CONTRO I Compagnacci e  
gli aggressivi e organizzati  
in bande scalmanate.**

**43) 1497 M. VIENE A  
SAPERE CHE LA banda  
dEGLI Arrabbiati  
AGGREDISCE S.**

**Il predicatore ha sollevato  
una croce verso quegli**



**uomini CHE  
inaspettatamente se ne  
VANNO.**

**43) SI CHIEDE CHE  
Savonarola sia processato  
per indegnità e per  
manifesta eresia.**

**44) circola voce che il Papa  
sia in procinto di dichiarare  
l'interdetto contro tutto il  
popolo di Firenze.**

**45) BALLATA: *Se Papa  
Borgia ci lancia l'interdetto***

**46) L'interdetto travolge  
ogni fiorentino e lo  
costringe a voltar la schiena  
al frate e a sbarazzarsene  
al più presto.**

**47) La domenica delle Palme  
del 1498 Francesco Valori,  
seguace di Savonarola e**

gonfaloniere della città, viene trucidato con tutta la sua famiglia, compreso l'infante di pochi mesi.

48) 23 maggio 1498  
Savonarola si offre prigioniero al governo di Firenze, disposto a essere processato: condannato a morte e relativa esecuzione pubblica.

49) **ballata** *"Che t'hai fatto Gerolamo a darti ostaggio in le man dei maggiorenti di palazzo?!"*

50) 1500 - Michelangelo è ancora a Roma, intento a concludere la *Deposizione di Cristo*, commissionata dai frati di S. Agostino. Ha 25 anni.

## 51) DESCRIZIONE dipinto MADDALENA NUDA

51) Michelangelo, avendo deciso di tornare di fretta a Firenze, restituisce i denari agli Agostiniani, lasciando loro la tavola in regalo.

52) 1501 - Michelangelo ritorna a Firenze su invito della Repubblica; Pier Soderini è gonfaloniere gli commissiona l'esecuzione del *David*.

53) 1501 - 13 settembre, cominciò a lavorare al progetto con più decisione e fermezza.

## 54) COME SI SCOLPISCE

55) Michelangelo aveva inciso: "Davitte con la

fromba ed io con l'arco: rotta è l'alta colonna", cioè a dire: "David ruppe il gigante colpendolo con la fionda, io l'ho vinto traforandolo col trapano ad arco.". Michelangelo aveva appena compiuto i 29 anni.

56) 1504 -il david È di certo un gesto fortemente politico.

Soderini: "Come Davide noi siamo indifesi e ignudi d'armi. ... Solo così noi saremo giganteschi come questo Davide: preparati e invincibili."

I fiorentini salutarono con commozione e applausi quella straordinaria scultura, ne

intesero chiaramente la  
bellezza e il significato.

Una gran folla  
accompagnava il trasporto.

ragazzi e ragazze  
danzavano

cantando; moralisti

fischiano e lanciano  
pietre, indignati per aver  
mostrato un  *Davide*  con gli  
orpelli sessuali in sfacciata  
evidenza.

57) 1504 Leonardo e  
Michelangelo si trovano  
posti uno contro l'altro a  
misurarsi in un'insolita gara.

Soderini chiede che i due  
artisti dipingano due diverse  
scene di battaglie,

a Leonardo La battaglia di  
Anghiari

a Michelangelo lo scontro armato di Cascina: **II** 29 luglio 1363... soldati nudi.

58) Michelangelo sceglie tema grottesco e salace e smentisce largamente chi lo descrive sempre severo e ingrignito e privo di umor scherzoso.

58) 1505 marzo - Michelangelo viene chiamato da Firenze a Roma da Papa Giulio II della Rovere. Il nuovo Pontefice **intende** commissionare la propria tomba da collocare in San Pietro. Il progetto del

monumento fu modificato ben sei volte: "la tragedia della sepoltura".

**59) M. va a scegliere i marmi a Carrara - otto mesi. Il Pontefice disinteressato. s'era buttato a raccogliere truppe per far proprie Perugia e Bologna. aveva impegnato denaro per innalzare la nuova basilica di San Pietro con il Bramante.**

**60) 1506 - M. arriva a Roma con il marmo che ha pagato. Nessuno si fa vedere né trovare. In due giorni vende tutti i mobili di**

casa, Gli girano monta a cavallo e se ne va.

61) il Pontefice si rende conto d'aver perduto una figura dal valore insostituibile. Inviò cinque corrieri con l'intento di convincerlo a tornare a Roma.

62) il Papa **invia** tre 'brevi' personalmente al Soderini il quale **insiste** preoccupato col Buonarroti "Non vorrai che il Papa ci faccia guerra

63) 21 novembre 1506 Michelangelo, **cede** e **va** a incontrarsi **con Papa Giulio** a Bologna dove il pontefice-guerriero **è** entrato sfondando le mura della



**città e cacciando i  
Bentivoglio.**

**64) pace fatta: statua a  
Papa vincitore in San  
Petronio. Il monumento avrà  
misure notevoli: più di tre  
metri. A BOLOGNA SI  
INNAMORA** di una fanciulla  
che "gli dolcirà le notti e il  
pensier." indovinare è più  
importante che vedere. Lo  
scultore tiene nelle mani  
occhi e orecchi e può perfino  
annusare.

**65) DESCRIZIONE  
STATUA**

**66) M. POETA**

**Il Buonarroti leggeva e  
rileggeva numerosi passi di  
Petrarca e Dante.**

## ANNA E GESSICA

**67) Aprile 1508 Il Buonarroti da Bologna raggiunge prima Firenze poi Roma. Giulio II commissiona la volta della Sistina: più di 10 metri quadrati e 300 figure..**

“Io, Padre, non son pittore, voi ben lo sapete, non è il mio mestiere...”. “Non si discute. Ho scelto te per la volta della Sistina, tu sei il nuovo assoluto. Gli altri sono delle copie. Io voglio l’originale.”

10 maggio 1508 Michelangelo sottoscrive l’impegno. Ha 33 anni. I lavori termineranno 11 ottobre 1512.

Dialogo con Sebastiano del Piombo che insinua sia una trappola di Bramante. Lo stesso del Piombo cerca di convincere

Giulio che il dipinto venga fatto ad olio ma Michelangelo, contro il parere di ognuno, decide di dipingere all'affresco lassù.

Michelangelo ordinò di smontare e tirar giù le impalcature approntate da Bramante: voleva dimostrare che tutto da sé solo se la sarebbe cavata. Inoltre voleva impalcature più consone al suo modo di concepire il lavoro. Il primo intervento sulla volta è stendere una stabilitura “alla grossa”, cioè un fondo a secco sul quale abbozzare le sinopie dell'intero ciclo.

Questa prima fase di lavoro impegnerà tutto il cantiere per un anno intero.

A questo punto tutto è pronto per dare inizio alle giornate. Le giornate, nel gergo dell'affresco, sono chiamate le sette-otto ore al massimo di tenuta della calce

prima che s'assecchi. A quel punto ogni pennellata si sbianca e la stesura dei colori non è più possibile.

Michelangelo sceglie di raccontare all'inizio il volo di Dio che dà vita al creato, astri e pianeti. Segue la creazione di Adamo ed Eva, frutti proibiti e serpente con volto di donna. La cacciata. Eva invecchiata. Segue il diluvio universale.

Impianto architettonico della volta: Nove le cadenze ritmiche dell'impianto scenico che dista dal suolo 15 metri.

Dimensione diversa delle figure così da creare un effetto scenografico di maggior profondità.

Smarrimento osservando dal basso.

Richiamo delle figure all'antichità (torso del Belvedere non è altri che quello di Adamo, Eva ha lo

stesso andamento delle figure femminili di Lisippo e Fidia)

Atleti e Ignudi dai gesti lenti ma carichi di potenza e di armonia. I movimenti di queste figure portano per istinto a batter ritmi con i piedi e schioccar le dita.

Profeti: Geremia (autoritratto) ed è la stessa immagine che ispirerà Rodin nel Pensatore.

“Ma che cosa sto combinando?”. Quasi quasi mi butto e chissà che non riesca a volare anch’io.

Infatti Michelangelo disegnò e dipinse in gran solitudine.

È lui stesso a darcene notizia:

“Dentro questa cappella, nella quale ormai dormo e vivo ogn’ora senza sortire per settimane, è incredibile come mi riesca a campare. Sono come un prigioniero di quelli appesi al palo che io stesso ho più volte scolpito. Io mi son uno di quegli. Mi vedo col braccio levato e la man che tiene

il pennello. Il volto in su coglie le colature della pittura e, come succede ai villani di bergamasca, anche a me il collo s'è gonfio e m'è cresciuto un gozzo. Curva s'è la schiena allo rovescio e il ventre e petto e pancia stanno a scoppio e fo' del cul contrappeso a groppa".

Alfine lamentò gravi malanni: soffriva di artrosi e di scoliosi, e problemi alla vista. Menomato si sentiva soprattutto nel morale, privo di vitalità... e aveva solo 37 anni!

15 agosto 1511: Giulio II visita la Sistina: "Non solo, Michelangiolo mio tu sei un gran pittore, ma ti voglio dire che mai ho visto affreschi più potenti di questi! Sto sconvolto! E congratulo me stesso per averti commissionato e imposto questo miracolo!".

#### 4) IL FERMENTO DEL SAPERE

Nelle università italiane Keplero e Copernico che a Ferrara e a

Bologna perfezionavano i loro studi. Il loro maestro era Domenico Maria Novara, che stava traducendo dal greco le teorie di Aristarco da Samo e Ipparco di Nicea. È il Sole, e non la Terra, è al centro dell'universo. Da qui nasce l'insostituibile elogio del dubbio.

Galileo (1564-1642) esalterà il capovolgimento delle teorie di Tolomeo. E' per questo che di fatto l'hanno accecato, tenendolo nel buio.

Anche Michelangelo a Bologna partecipò a quelle lezioni. Altre fonti: la cerchia di Vittoria Colonna.

Chissà cosa avrebbe pagato Michelangelo per poter trasformare l'ordine tolemaico in quello copernicano e porre la Terra in un lato insieme a tutti gli astri e pianeti roteanti intorno al Sole.

un certo guizzico di ironica ribellione alle regole: Dio, dopo aver sistemato il Sole, Tanto è indaffarato, che nemmeno s'è accorto che il vento gli ha scompigliato le sacre vesti: Dio, le natiche del creatore! \*

5) 23 maggio 1511 Gian Giacomo Trivulzio, capitano di ventura al servizio dei Bentivoglio, entra in Bologna e caccia le truppe papaline.

30 dicembre 1511: La statua di Giulio II a furor di popolo viene scarroccata. I frammenti di bronzo donati al duca di Ferrara Alfonso d'Este che ricavò possente colubrina che tutti chiamarono "la Giuliana" Cantastorie come Giulio Cesare Croce. Ballata

6) 18 settembre del 1512 Giulio II conquista Firenze e ripone alla guida della città i Medici.

**FEBBRAIO 1513: Giulio II muore.**



Il 6 maggio i legati testamentari stipulano un nuovo contratto per la tomba. Si riuniscono come in un conclave:

“Dove sistemiamo la salma di Giulio?”

## DIALOGO TRA GLI EREDI

7) 1513 Viene eletto nuovo Papa il cardinale de Medici, Giovanni: questi Medici spuntan come funghi! Spesso velenosi ma di bell'aspetto!

Leone X è un grande estimatore di Michelangelo.

Grande imprenditore di Roma, ma anche per Firenze.

Appare subito magnanimo.

Impone a Michelangelo la ripresa dei lavori alla tomba di Giulio II.

Ma nel 1515, dopo due anni, cerca di distogliere Michelangelo e gli propone nuovi progetti da realizzarsi a Firenze: FACCIATA DI SAN LORENZO.

Dicembre 1516: Michelangelo invia disegno da Firenze. Salta contratto per la tomba di Giulio II. Il 12 marzo 1520 salta anche il contratto per le tombe medicee. Nel 1521 (1522??? Verificare) Leone X muore. (1522: Adriano VI Papa)

8) 1523 nuovo papa Clemente VII, un altro Medici.

Si preoccupa di ingraziarsi Michelangelo che ha 48 anni e ormai è rimasto il solo e indiscusso grande a disposizione.

Il nuovo Papa offre a Michelangelo la realizzazione della nuova sacrestia di San Lorenzo a Firenze e conferma le tombe medicee: quattro tombe più quella di Leone X e la sua, di Clemente VII. Più biblioteca di San Lorenzo.

Il progetto non va in porto. Il Papa non sopporta la tendenza di

Michelangelo ad accettar di sottocchi altre proposte: “Limita ti prego i tuoi impegni nel fare – **si lamenta** – **Se** ti commissionano un quadro, legati un pennello al piede **e** fai qualche scarabocchio... anzi no, non farlo perché **anche coi piedi e le mani legate** sei pure capace di fare un capolavoro!”.

9) **1525** Francesco I di Francia, sollecitato dal Pontefice, scende **nel nord dell'Italia** contro l'imperatore spagnolo Carlo V. sconfitto a Pavia (1525): archibugi a braccio. L'esercito del Papa **scappa** veloce a Roma. Appresso calano i lanzichenecchi al servizio di Carlo V con l'ordine di far massacro dei Romani e del Papa loro.

**SACCO DI ROMA 1527.**

10) **1527** Michelangelo è a Firenze: scoppia la rivoluzione

seguita dalla cacciata dei Medici. A Michelangelo viene affidato il compito di provvedere alla fortificazione. Ha un'idea ben chiara: non più alte pareti che si pongono fronte unico all'attacco, ma angoli e rientri nonché cuspidi che si rivolgono agli aggressori con bocche di fuoco raddoppiate che producono trappole inevitabili.

I due gonfalonieri, lo inviano in altre città come Pisa, Livorno e Ferrara a studiare i sistemi di fortificazioni.

A Firenze, il Buonarroto si rende conto che Malatesta Baglioni, capitano dell'esercito fiorentino, ha collocato allo scoperto le artiglierie fuori dei bastioni e senza difesa. Chiede spiegazioni a Mario Orsini. Poi si reca da Carducci gli espone il problema della difesa così come ha veduto mettere in atto dal Malatesta

Baglioni. Il gonfaloniere s'adombra assai e for di capo gettando insulti giunge a cacciare Michelangelo fuor del palazzo. Michelangelo salta a cavallo e se ne va. Viene dichiarato ribelle. Bando. Andrea del Sarto. Cancellazione del bando.

A Venezia **Tommaso Soderini** e Niccolò Capponi raggiungono Michelangelo dopo un'ambasceria fallita presso Carlo V.

**1529:** Clemente VII, con l'appoggio dell'imperatore di Spagna, **muove le truppe contro Firenze.** Impeto di lotta dei fiorentini.

Malatesta Baglioni uccide Francesco Ferrucci, l'altro capitano **fiorentino.** Maramaldo "Infame, tu uccidi un uomo morto!".

Intanto a Venezia il Buonarroti viene raggiunto da Galeotto

Giugni. **Il maestro** torna a Firenze.  
Bella accoglienza.

Materassi di lana il campanile di San Miniato per difenderlo dai colpi dell'artiglieria nemica.

Partita di calcio in Santa Croce: le truppe degli spagnoli e dei papalini prese da sconcerto dinnanzi a tanta festosità e sicumera,.

Baglioni, portato a giudizio dai maggiorenti, viene estromesso dal comando e dalla città. L'infame, al comando di un drappello di sicari agli ordini di Alessandro de' Medici, si introduce in Firenze e conquista Porta Romana, quindi volge le artiglierie verso l'interno della città.

12 agosto 1530: resa dei fiorentini.

Michelangelo nascosto da Figiovanni per più di un mese.

Clemente VII lo perdona e lo reintegra nelle sue mansioni.

11) Michelangelo riprende i lavori alle tombe medicee. Si rifa alla lezione del Brunelleschi. Cupola del Pantheon.

Le figure allegoriche che rappresentano la *Notte* e il *Giorno* \*176 e il *Crepuscolo* e l'*Aurora* \*177 sono fra i maggiori capolavori della scultura di tutti i tempi.

12) ROMA 1531 – 1534 anni intensi e dolorosi. Muore il padre. Le vicende della guerra, l'esser costretto a chieder protezione ai Medici conquistatori, l'hanno ulteriormente segnato

S'innamora di Tommaso de' Cavalieri: lettere e disegni in dono.

13) Il Papa chiede a Michelangelo di incontrarlo urgentemente a Firenze, in San Miniato, dove gli propone di affrescare la grande parete della Sistina.

14) 1534 muore Clemente VII.

15) Eletto al soglio pontificio il cardinal Farnese con il nome di Paolo III. Era uomo di grande cultura, di gusto raffinato. Oltre a blandire il maestro per ingraziarselo, per la prima volta nella storia del Vaticano, il Papa invita un maestro d'arte a prendere con lui un bagno di vapore. Ripropone al Buonarroti di realizzare l'affresco della Sistina. Accetta.

16) GIUDIZIO UNIVERSALE

16 APRILE 1535 ponteggio

gennaio 1537 sta già dipingendo

31 ottobre 1541 scoperto.

Influenza di Giotto e Bosch. E soprattutto Dante.

Caronte. Folla di dannati. Minosse, ritratto di Biagio da Cesena, cerimoniere del Papa, che aveva fortemente sprezzato già



dalle prime figure l'affresco di Michelangelo. Cancellato ogni tradizionale impianto scenico. Solo Cristo sta nel logo centrale che gli spetta, furente. La Vergine, sua madre, si protegge sgomenta. Qualche profeta e santo cerca di far gesti perché il figlio di Dio si calmi e torni alla grazia e alla ragione. Il regno del Padre è allo sconquasso.

Michelangelo quindi mette in atto un discorso che nulla ha a che vedere con quanto hanno raccontato i suoi grandi predecessori con il colore. In Giotto, perfino nell'Orcagna e in Bosch, tra fuochi e distruzione, lamenti e terrore s'intuisce sempre stia rinascendo infine una calma assoluta che diventerà prologo alla remissione d'ogni peccato.

Ma qui dal retro della parete sta premendo con prepotenza una

nuova, terribile ventata: è quella della riforma di Lutero.

Su Michelangelo, appena fatto scendere il gran lenzuolo dell'inaugurazione che nascondeva la parete, caddero immediatamente pesanti critiche, tanto a proposito dell'oscenità che della mancanza di fede. L'aver tolto l'aureole dai santi e la luce divina che inonda i profeti e Cristo stesso, tarpato le ali agli angeli e cancellato il tradizionale aspetto terrificante dei demoni, ha gettato l'intero Vaticano nell'interdetto, accompagnato addirittura dalla richiesta di abbattere il dipinto.

Il dibattito sui significati della pittura si è spinto fino al giudizio del concilio di Trento.

I censori intuiscono che qualcosa di straordinario si sta rappresentando con quelle figure di uomini e donne nude. ,

Forse che Dio è anche l'orrendo, la paura, l'ingiusto, lo sconnesso mischiato al tradimento e al peccato?! Dov'è il salvamento? Dove sono la gloria del Signore e la sua pace?!

Perfino quel fondo azzurro è come un fondale di sospeso tormento.

17) 1542 Michelangelo ha 67 anni. CAPPELLA PAOLINA

Nel giro di un anno il primo affresco del ciclo: *La conversione di Saulo*.

*Conversione di Saulo e Crocifissione rovesciata di Pietro*: in entrambi autoritratto di Michelangelo come nel San Bartolomeo scorticato che tiene sollevata la propria pelle.

Motivazioni.

Sonetto con accuse alla chiesa di ROMA.

“Terra desolata – grida Erasmo da Rotterdam – è quella che oggi

accoglie gli uomini.” ed è la stessa che Michelangelo ci presenta come fondale dei due affreschi per la Cappella Paolina.

20) FECONDA VECCHIAIA:  
altri *Prigioni*, un *Adone Morente*,  
*Torsi virili*, *Figure maschili*  
*adagate* e *Nudi femminili*.

Visita al Museo dell'Accademia.  
Richiamo a *Il viaggio sulla luna*  
di Luciano di Samosata.

Dal 1550 in poi, intorno agli 80  
anni, Michelangelo è afflitto da  
pesanti malanni con straordinarie  
riprese e continue ricadute. I suoi  
allievi concludono gli abbozzi.

Ora è libero da ogni proprietario.  
“Lavoro il marmo con il piacere  
ineguagliabile di chi possiede il  
privilegio di poterne mettere  
all'opera pietre e massi in gran  
quantità.”. Michelangelo ora  
improvvisa direttamente sul  
blocco intonso

1550-55 *Pietà Bandini*: Nicodemo è l'autoritratto incappucciato del Buonarroti. Quest'opera è stata pensata da Michelangelo per la sua tomba. allegoria: Egli che cerca con tutte le sue forze di trattenere il corpo del Salvatore come a trattenere la vita.

1555 *Pietà Palestrina*: lo scorcio, che in pittura si risolve in una suggestione quasi paradossale, un trompe l'oeil, vedi il Cristo del Mantegna col corpo rastremato dall'effetto prospettico. Coraggio di forzare i rapporti fra i volumi e le forme. come Rodin, Martini e Moore.

1552-64 *La Pietà Rondanini* mostra perfino un braccio appeso fuori dalla figura, di dimensioni più grandi: è un arto estraneo all'opera, quasi a testimoniare quanto Michelangelo abbia scavato, ridotto, graffiato, come se operasse su un osso di uomo

autentico. Di questa corruzione inarrestabile della figura umana, il Buonarroti sente il prodursi quotidiano addosso a sé. Così quando osserviamo questi capolavori è come se davanti a noi attori straordinari recitassero le tragedie di Eschilo e Sofocle.

*“Tu che muovi il tempo  
e l’animo rendi oscuro di chi vuoi  
perdere*

*quanto fragile m’appari, o divino  
Zeus, appena vesti per gioco le  
nostre spoglie mortali dando a  
quelle un anelito vitale.*

*Ma in che catastrofe cadi,  
precipitando appena ti trovi  
davanti a un’umanità che  
dimostra di non aver bisogno di  
te.*

*Sperduto ti scopri e privo d’ogni  
orgoglio vai implorando aiuto con  
maggior mortificazione di un  
bimbo abbandonato nel cesto che  
galleggia nel mare.*

*‘Io, scorgendoti così ridotto, sono felice anzi fiero di non essere dio.’  
– aggiunge Adamus \*232 nella sua antica concione – ‘Noi, uomini e donne, siamo più grandi di te, Signore, perché possediamo il senso della vita e della morte e possiamo viverla oltre che raccontarla. Tu no. Forse è per scoprirne il segreto che ti sei fatto uomo. È perciò che ancora ti amo. E qui mi hai davvero stupito.’.*